



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione sulla Terza Missione di Ateneo

2022

Presentata nell'Audit di Ateneo 2022



RELAZIONE SULLA TERZA MISSIONE DI ATENEO

2022

Questa relazione riassume lo **stato delle attività di Terza Missione** dell'Ateneo alla data considerata, anche con lo scopo di fornire il quadro conoscitivo necessario al **riesame annuale** delle stesse.

Questa relazione è inoltre funzionale al **monitoraggio e riesame del Piano Strategico** in corso di attuazione per quanto attiene alle attività di Terza Missione oggetto di specifiche azioni nell'ambito di tale Piano.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. Proprietà intellettuale
2. Spin off
3. Formazione all'imprenditorialità (C-LAB)
4. Ricerca commissionata
5. Formazione continua
6. Patrimonio culturale
7. Public Engagement

1. PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'ufficio ILO fornisce supporto al personale accademico relativamente alle azioni di tutela della proprietà intellettuale, definendo la metodologia migliore da adottare: brevetto, modello di utilità, marchio, segreto industriale, pubblicazione dei risultati, sviluppo di accordi di confidenzialità e di trasferimento del materiale. L'Ufficio ILO fornisce consulenza e supporto nella fase di deposito e di mantenimento del brevetto sviluppando le seguenti attività:

- Consulenza relativa alle opportunità di tutelare l'invenzione sviluppata tramite il corretto strumento di tutela;
- Incontro con gli inventori (descrizione regolamento ed indicazione delle finalità di Unimore, descrizione della scheda brevetto);
- Supporto nella stesura della scheda brevetto e analisi di anteriorità su banca dati brevettuale Orbit;
- Ricezione della scheda brevetto, eventuali richieste di integrazione;
- Organizzazione della riunione della commissione trasferimento tecnologico e richiesta del parere;
- Raccolta e verifica della documentazione da presentare al Consiglio di Amministrazione;
- Scelta del mandatario brevettuale e sottoscrizione della lettera di incarico;
- Aggiornamento sito internet relativo ai brevetti;
- Avvio azioni per individuare potenziali licenziatari;
- Risposta alle richieste di dati aggiornati sulla situazione dei brevetti
- Consulenza su tematiche che emergono relative al mantenimento del brevetto;
- Sottoscrizione accordi con terzi (licenza, cessione).

L'attività di tutela della proprietà intellettuale ha portato nel periodo 2019-2022 a:



	2019	2020	2021	2022 (6-mesi)
Valutazione nuove invenzioni	20	20	10	5
Deposito domande di brevetto italiane	8	12	5	3
Deposito estensioni PCT	4	3	6	2
Mantenimento brevetti italiani	45	56	58	58

Al 30.6.22 sono attive le licenze/cessioni con:

- Simam spa per il brevetto italiano n. MO2008A000240 e relative estensioni;
- L'Ortofruttifero srl per la gestione del marchio Sunblak e addendum al contratto per varietà vegetali;
- STMMicroelectronics s.r.l., per il brevetto italiano n. 102016000051022;
- VST s.r.l. per il brevetto italiano n. 102017000031915 e relative estensioni, ceduto in data 23/3/22;
- Performs srl per la domanda di brevetto italiano n. 102020000016 per la quota di titolarità di Unimore e relative estensioni, ceduto in data 24/5/22;
- Canapar srl per il diritto di opzione della licenza del brevetto USA Provisional nr. 63/050,240 per la quota di titolarità di Unimore;
- AgroMateriae per la domanda di brevetto italiano n. 102019000022884 e relative estensioni.

Nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto presentato dall'Ufficio ILO "Tutela dell'innovazione nell'Università di Modena e Reggio Emilia (acronimo: MORE IPR+)" a valere sul "Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento di progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti." promosso dal MiSE - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM). L'Ateneo è risultando vincitore del progetto dal valore di 81.000 euro cofinanziato al 50%.

Lo scopo del progetto è far emergere in UNIMORE i risultati della ricerca tutelabili e sfruttabili dal punto di vista del trasferimento tecnologico, svolgendo anche una azione di sensibilizzazione. Il progetto prevede inoltre l'incontro con PMI del territorio di Modena e Reggio Emilia per presentare un servizio sperimentale e gratuito, realizzato da UIBM, e destinato alle PMI per il monitoraggio dell'esistenza di un portafoglio brevetti, della conoscenza del tema della proprietà intellettuale e delle varie possibilità di valorizzazione.

Allo scopo di gestire in modo efficace il numero ormai elevato di brevetti a titolarità UNIMORE, l'Ufficio ILO provvede all'aggiornamento continuo dell'applicativo per la gestione dei brevetti (Banca dati TPI-Titoli di Proprietà Industriale) sviluppato con il supporto dei Servizi informatici-Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi. L'applicazione raccoglie i dati dei brevetti a titolarità UNIMORE, attivi e non, relativi sia alle informazioni specifiche dei singoli brevetti (es. inventori, titolari, studio mandataria, data deposito, data estensione, Paese estensione, contratti di licenza, ecc) che ai dati economici (es. fatture emesse dai mandataria, corrispettivi per licenze, ecc).

L'Ufficio ha attivato nel 2022 una procedura negoziata per il rinnovo dell'affidamento del servizio di deposito di domanda di brevetto e servizio di deposito di domanda di marchio comunitario per le aree meccanica, industriale, ICT e chimica dei materiali (Lotto 1) e per le aree scienze della vita, chimica organica, farmaceutica, biotecnologica, biomedica e medica (Lotto 2) per le sedi di Modena e Reggio Emilia, aggiudicata in data 6/6/2022 all'operatore economico Praxi.



2. SPIN OFF

L'Ufficio ILO fornisce consulenza e supporto alle spin off sia in fase di costituzione sia in fase di sviluppo attraverso:

- Promozione, diffusione e consulenza relativa alle opportunità ed all'iter di attivazione di neo imprese;
- Incontro con i proponenti (descrizione regolamento ed indicazione delle finalità di Unimore, descrizione della scheda spin off e delle caratteristiche principali dello statuto e dei patti parasociali);
- Supporto nella stesura della scheda spin off;
- Ricezione della scheda spin off (business plan), eventuali richieste di integrazione, stesura del parere ILO sull'idea di impresa;
- Presentazione della richiesta di attivazione della neo impresa al Commissione Trasferimento Tecnologico, organizzazione dell'incontro e richiesta del parere;
- Definizione di statuto e patti parasociali in caso di partecipazione dell'Ateneo alla compagine sociale e scelta del rappresentante di Ateneo in Consiglio di Amministrazione;
- Raccolta e verifica della documentazione da presentare agli organi (delibera del consiglio di dipartimento su ospitalità e conflitto di interessi, statuto e patti definitivi). Verifica delle eventuali incompatibilità dei proponenti;
- Presentazione domanda di attivazione agli organi accademici Senato e Consiglio di Amministrazione;
- Contatto con direzione legale per fornire indicazioni necessarie alla costituzione;
- Raccolta documenti post- costituzione (visura camerale) per monitoraggio ed inclusione nelle liste ed iniziative spin off;
- Aggiornamento sito internet relativo alle spin off;
- Risposta alle richieste di dati aggiornati sulla situazione delle spin off;
- Consulenza su tematiche che emergono durante la vita della spin off;
- Organizzazione incontri di promozione con finanziatori terzi (fondi seed o venture capital, istituti di credito).

Nell'ambito dell'attività di supporto alle società spin off universitarie nel 2021-22 sono state valutate ed è stata fornita consulenza a 6 richieste relative alla possibilità di costituire nuove imprese. Nell'anno 2019 sono state approvate dagli Organi Accademici 3 nuove spin off (Alea, Organic Bioelectronics, Novac), nel 2020 5 nuove spin off (Hipert, GoatAI, IDEM, Agromateriae, Performs) nel 2021 2 nuovi spin off (Minerva System e Sintica); nel 2022 sono state approvate 4 spin off di cui 1 junior (GeoMemo, Flexfire, Ecoders, OneT). Gli spin off attivi al 31/12/19 erano 27, al 31/12/20 erano 32, al 31/12/21 erano 34.

Al fine di supportare lo sviluppo delle imprese spin off, sono stati sottoscritti contratti di collaborazione ed avviati contatti con investitori e fondi di investimento (Dpixel, Claris Ventures, HIT 80, Sofinnova Telehon, CDP Venture Capital).

Al 30.6.22 il numero totale di spin off e start up attivate dal 2004 è 46.

Allo scopo di gestire in modo efficace il numero ormai elevato di spin off/start up incubate da UNIMORE, l'Ufficio ILO ha richiesto il supporto dei Servizi informatici-Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi per la costruzione di un applicativo per la gestione delle società (Banca dati Spin off). Una volta sviluppato l'applicativo, l'Ufficio ha provveduto a popolarlo con tutti i dati relativi alle spin off/start up approvate negli anni da UNIMORE, attive e non, inserendo sia dati caratterizzanti le singole società (es. ragione sociale, P.IVA, composizione societaria, partecipazione UNIMORE, data costituzione, Dipartimento di afferenza, ecc) che i dati economici (es. bilanci, corrispettivi per licenze, ecc).

**UNIMORE**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

3. FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

La formazione all'imprenditorialità avviene tramite Contamination Lab (<https://clab.unimore.it>), piattaforma innovativa e formativa dedicata agli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, finanziata dal MIUR (DD n.1513 del 15/06/2017), con l'obiettivo di accelerare e sistematizzare i percorsi formativi già esistenti in UniMoRe di carattere multidisciplinare ed extracurricolare nonché sviluppare nuovi programmi attraverso due piattaforme che promuovono l'innovazione collaborativa con le imprese (Open Innovation) e l'educazione imprenditoriale (Startup Mindset).

La prima piattaforma (Open-Innovation) comprende una serie di percorsi extra-curricolari integrati, finalizzati a creare spazi per gli studenti dedicati all'innovazione e alla sperimentazione in collaborazione con imprese del territorio, organizzazioni ad alto impatto sociale, Università e centri di ricerca di rilevanza internazionale e si riferisce ai seguenti progetti:

ICARO Unimore – Sfide imprenditoriali promosse dalle imprese del territorio a 40 studenti UniMoRe che lavorano all'interno di team multidisciplinari;

CBI – Sfide ad alto impatto sociale per studenti UniMoRe, UniBo, UniFe che applicano le tecnologie del CERN;

SUGAR- Sfide di imprese globali per team internazionali composti da studenti di due Università associate al network SUGAR.

La seconda piattaforma (Start-up Mindset) sviluppa percorsi incentrati sulla sperimentazione imprenditoriale e la creazione di impresa, anche ad alto impatto sociale, spingendo gli studenti a confrontarsi con imprenditori, startupper, professionisti, ricercatori e comprende:

TACC – percorso di sviluppo delle idee imprenditoriali di studenti e dottorandi nell'ambito del settore automotive e della mobilità;

BELLACOPIA UNIVERSITY – percorso di formazione all'imprenditorialità con l'accompagnamento alla costituzione di imprese cooperative;

STARTUP JAM – studenti e docenti focalizzati sulla sperimentazione imprenditoriale e lo sviluppo del modello di business.

Indicatori Contamination Lab Unimore 2017-2021

Indicatori CLAb UniMoRe	2017	2018	2019	2020	2021
Applicazioni Studenti	324	324	390	446	478
M	161	156	167	240	253
F	163	168	224	206	190
Studenti Selezionati	150	192	218	260	245
M	70	91	97	143	135
F	70	101	121	118	111
Collaborazioni	9	10	17	21	22
Imprese e altre istituzioni coinvolte	18	21	22	29	26

Dal 2017 ad oggi, Contamination Lab ha riscontrato una partecipazione in crescita sia con riferimento alle domande pervenute, sia con riferimento alle effettive partecipazioni degli studenti ai progetti. Parimenti in crescita risultano i dati relativi al coinvolgimento di imprese ed enti esterni, così come i contratti di collaborazione sottoscritti.

I due preminenti progetti di Contamination Lab sono Training for Automotive Companies Creation (TACC) e ICARO.

TACC e ICARO si collocano, infatti, nell'ambito delle politiche di Ateneo per la Terza Missione in quanto mirano a sviluppare la cultura della innovazione e della imprenditorialità in ambito universitario, a favorire l'orientamento al lavoro e la promozione delle relazioni tra Università & impresa.



Entrambi i programmi rappresentano l’eredità della manifestazione del PNI-Premio Nazionale Innovazione, la più importante start-cup competition del mondo accademico italiano svoltasi presso Unimore nel 2016 e che ha segnato l’avvio di questo percorso di sperimentazione.

Si tratta di progetti originali e innovativi che impegnano gli studenti in percorsi di eccellenza e unici nel panorama accademico nazionale e che si avvalgono di approcci educativi dinamici e multidisciplinari, favorendo la creazione di soluzioni innovative alle crescenti esigenze delle persone, della società e del mercato.

Nel 2021 nell’ambito della formazione alla imprenditorialità sono stati portati avanti 21 progetti di cui 5 progetti Tacc, 7 progetti Icaro e 9 progetti BellaCoopia. Nei primi 6 mesi del 2022, considerando che il progetto Tacc è in fase di avvio, i progetti sono 23: 8 progetti Icaro, 11 progetti BellaCoopia, 2 Junior Spinoff (CistAll e Human Maple), 1 progetto studenti StartCup (3DFlix in finale), 1 progetto presentato per GFactor.

In relazione alle attività previste nel progetto CBI, l’Ateneo ad inizio 2022, in partnership con Unibo e Unife è risultato vincitore della proposta progettuale Challenge Based Innovation - Attract (Responsabile scientifico Prof. Balboni), che supporta finanziariamente le attività previste nel programma CBI.

Dal 1 luglio 2022 prenderà avvio il progetto europeo UMANE - Universities for huMAN-centered Entrepreneurship – finanziato da EIT nell’ambito dell’iniziativa HEI - Innovation Capacity Building for Higher Education (Responsabile scientifico Prof. Balboni) che prevede il supporto e lo sviluppo di progetti di formazione all’imprenditorialità all’interno di un partenariato europeo.

Nell’ambito del progetto regionale relativo allo sviluppo dell’Ecosistema dell’innovazione nell’ambito del PNRR, approvato e finanziato dal MUR nel giugno 2022, l’Ateneo è parte dei partner di progetto e leader delle attività formative in tema di trasferimento di conoscenze e sviluppo dell’imprenditorialità.

4. RICERCA COMMISSIONATA

Nel 2022 si è analizzata l’Attività di Ricerca Commissionata ossia Conto Terzi dell’Ateneo riferita all’anno 2021. L’analisi è stata condotta su tutte le unità attive nell’anno di riferimento (13 Dipartimenti UniMoRe e 6 Centri Interdipartimentali) con l’elaborazione di dati contabili del gestionale di contabilità pubblica U-gov, estratti al 22 febbraio 2022. In particolare si è analizzato *l’ammontare imponibile delle fatture di vendita emesse nel 2021 per Contratti di ricerca, consulenze di ricerca, convenzioni di ricerca c/terzi*. Nello specifico si rilevano in questa voce i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai Dipartimenti universitari e dai Centri Interdipartimentali nell’ambito della ricerca scientifica e riguardano prestazioni a favore di terzi per attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell’Università.

I dati raccolti hanno confermato una buona e crescente capacità dell’Ateneo a instaurare collaborazioni con l’esterno nonostante la pandemia globale Covid 19 considerando che la Ricerca Conto Terzi in termini di fatture emesse per Contratti di ricerca, consulenze di ricerca, convenzioni di ricerca c/terzi ammonta a 5,9 milioni di euro nel 2019, 7 milioni di euro nel 2020 e 7,69 milioni di euro nel 2021. Nell’ultimo anno questo dato è risultato di attività dipartimentale per l’80% e dei Centri Interdipartimentali per il 20%. Pare quindi che l’interlocutore “preferito” delle imprese siano stati i singoli Dipartimenti.

Valore Ricerca Conto Terzi Dipartimenti	6.186.223,87 €
Valore Ricerca Conto Terzi Centri Interdipartimentali	1.510.597,71 €
Totale Valore Ricerca Conto Terzi UniMoRe	7.696.821,58 €



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Con riferimento alla Ricerca Commissionata dipartimentale i dati suggeriscono una netta predominanza dei Dipartimenti dell'area Physics & Engineering, che forniscono all'incirca il 69% della Ricerca Commissionata dipartimentale, seguiti dai Dipartimenti dell'area Life Science con il 28%. Critici i dati invece, per i Dipartimenti dell'area Human Science che attraggono solo il 3% della Ricerca Commissionata. Per quanto concerne i singoli Dipartimenti, si riscontrano tendenze molto eterogenee e si può sottolineare come, oltre il 52% del valore complessivo dell'Attività Conto Terzi dipartimentale proviene da 3 Dipartimenti: Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari (28.9% del valore complessivo), Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche (11,9% del valore complessivo), Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (11,6% del valore complessivo).

La Ricerca Commissionata interdipartimentale invece, non ha interessato tutti i Centri Interdipartimentali e diversamente dalla Ricerca Commissionata dipartimentale, nonostante la netta predominanza del Centro riferito al settore ingegneristico, economico e matematico informatico, presenta una più omogenea ripartizione tra i Centri.

Tab 1. Ricerca Conto Terzi UniMoRe nel 2021

	Ricerca Conto Terzi €
Dipartimenti Human Science	189.407,09 €
Dipartimento di Comunicazione ed Economia	49.154,75 €
Dipartimento di Economia "Marco Biagi"	78.950,00 €
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane	0,00 €
Dipartimento di Giurisprudenza	51.462,34 €
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali	9.840,00 €
Dipartimenti Physics & Engineering	4.260.850,32 €
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche	232.171,82 €
Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	916.008,00 €
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"	2.222.085,50 €
Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria	890.585,00 €
Dipartimenti Life Science	1.735.966,46 €
Dipartimento di Scienze della Vita	355.864,01 €
Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa	228.247,09 €
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze	610.330,00 €
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto	541.525,36 €
Centri Interdipartimentali dell'Università di Modena e Reggio Emilia	1.510.597,71 €
Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle digital Humanities (DHMoRe)	219.544,25 €
Centro Interd. per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della Meccanica Avanzata e della Motoristica (INTERMECH)	251.200,00 €
Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale e il Trasferimento tecnologico (EN&TECH)	99.450,82 €
Centro Interdipartimentale Miglioramento e Valorizzazione Risorse Biologiche Agro-alimentari (BIOGEST SITEIA)	127.036,60 €
Centro Interdipartimentale di ricerca sulla sicurezza (CRIS)	272.366,04 €



Centro di Ricerca Interdipartimentale Artificial Intelligence Research and Innovation center (AIRI)	541.000,00 €
Totale Ricerca Conto Terzi Unimore	7.696.821,58 €

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe

I partner committenti sono stati in totale 242, di cui 206 localizzati in Italia (il 60% nella macro area del Nord-Est, territorio in cui insiste anche l'Università di Modena e Reggio Emilia, il 14% nella macro area limitrofa del Nord-Ovest, l'8% e il 3% nelle macro aree del Centro e del Sud-Isole) e 36% all'estero.

In particolare si precisa che le aziende con sede nel territorio modenese e reggiano sono 90, costituendo il 37% dei Committenti UniMoRe e determinando il 44% della Ricerca Conto Terzi.

Tab. 2. Partner UniMoRe Italia/Estero nel 2021

	Nr. Partner	%	Valore Ricerca Conto Terzi	%
Partner Italiani	206	85%	5.946.569,72 €	77%
Partner Esteri	36	15%	1.750.251,86 €	23%

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe; Totale Partner UniMoRe 242

Il maggiore valore di Ricerca Commissionata è stato determinato dalle commesse delle aziende del Nord-Est. Le commesse dei soggetti esteri invece, rappresentano quasi un quarto della totale Ricerca Commissionata, superando il valore delle commesse provenienti dalle altre parti d'Italia complessivamente considerate.

Tab. 3. Impatto economico UniMoRe per localizzazione partner nel 2021

Localizzazione Partner	Valore Ricerca Conto Terzi	%
Nord Est	4.471.846,38 €	58%
Nord Ovest	865.287,46 €	11%
Centro	472.723,38 €	6%
Sud	99.712,50 €	1%
Isole	37.000,00 €	0%
Estero	1.750.251,86 €	23%

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe

L'analisi dei dati ha consentito inoltre di raggruppare i partner italiani UniMoRe per comparto economico. Come riportato sotto il 90% dei partner italiani proviene dal comparto profit, il 7% sono partner pubblici, mentre solo il 2% proviene dal Terzo settore.

Tab. 4. Partner italiani UniMoRe nel 2021 per comparto economico

Partner Italiani	Nr. Partner	%	Valore Ricerca Conto Terzi	%
Profit	185	90%	5.001.927,53 €	84%
Non Profit	5	2%	100.262,29 €	2%
Pubblici	16	8%	844.379,90 €	14%

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe

L'analisi dei partner profit italiani per settori Ateco ha fatto emergere un quadro molto eterogeneo (Tab. n.5), evidenziando solo 3 settori Ateco con un numero rilevante di imprese partner UniMoRe; numerosi settori Ateco con un numero esiguo di imprese e altrettanti settori Ateco vacanti.

Il settore Ateco che determina il maggior numero dei Committenti (98 ovvero il 53% dei committenti italiani) nonché il 44% della Ricerca Conto Terzi UniMoRe è il settore manifatturiero.

Tab 5. Ripartizione delle imprese per settore Ateco

Nr. Partner	%	Denominazione Settori Ateco
98	53%	Attività manifatturiere (C)
32	17%	Attività professionali, scientifiche, e tecniche (M)
14	8%	Servizi di informazione e comunicazione (J)
8	4%	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)
6	3%	Sanità e assistenza sociale (Q)
4	2%	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E)
4	2%	Costruzioni (F)
4	2%	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)
3	2%	Trasporto e magazzinaggio (H)
3	2%	Istruzione (P)
3	2%	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento ®
2	1%	Attività immobiliari (L)
1	1%	Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)
1	1%	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)
1	1%	Attività finanziarie e assicurative (K)
1	1%	Altre attività di servizi (S)
0	0%	Estrazione di minerali da cave e miniere (B)
0	0%	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)
0	0%	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (O)
0	0%	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico (T)
0	0%	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (U)

**UNIMORE**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe; Totale imprese con codice Ateco 185

La quasi totalità dei committenti si è rivolta ad un'unica unità organizzativa UniMoRe (Dipartimento/Centro Interdipartimentale) mentre solo una piccola percentuale ha coinvolto più Unità Organizzative. Il 61% di questi ultimi ha sede nel territorio modenese e reggiano a riprova del fatto che la rete Accademia-tessuto produttivo è maggiormente consolidata nella dimensione locale.

Tab. 6 Partner Committenti mono-UO e pluri-UO

	Nr. Partner	%
Mono-UO	216	89%
Pluri-UO	26	11%

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe

Dal raggruppamento per fasce di valore degli affidamenti emerge che il 42% del Valore complessivo della Ricerca Conto Terzi lo apportano i Committenti con affidamenti annuali superiori ai 100.000 euro, seppure in numero esiguo. Segue l'apporto dato dai numerosi Committenti con affidamenti annuali il cui valore si colloca tra i 10.000 e i 49.999 euro e che determina il 31% del Valore complessivo della Ricerca Conto Terzi UniMoRe.

Tab.7 Raggruppamento per fasce di Valore degli Affidamenti nella Ricerca Conto Terzi

Fasce Valore Affidamenti €	Numero Partner	% Partner	Valore Complessivo Affidamenti Ricerca Conto Terzi €	% di Incidenza sul valore complessivo
0-9.999	94	39%	418.348,71	5,44%
10.000-49.999	108	45%	2.418.605,58	31,42%
50.000-99.999	25	10%	1.633.327,55	21,22%
100.000-	15	6%	3.226.539,74	41,92%

Fonte: Elaborazione Ufficio Terza Missione su dati UniMoRe

5. FORMAZIONE CONTINUA

L'attuale offerta di Corsi di Perfezionamento Universitario è descritta in dettaglio nella pagina <https://www.unimore.it/didattica/perfezionamento.html> del sito web di ateneo.

L'andamento del numero di iscritti negli ultimi tre anni è il seguente:

2020: 486 iscritti

2021: 502 iscritti

2022: 234 (dato parziale al 30/6)

A partire dall'a.a. 2013/2014 i Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale sono gestiti dalle strutture dipartimentali e quelli relativi all'area medica dall'ufficio Rapporti con il SSN. La mappatura dell'offerta complessiva resa disponibile dai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo anche in collaborazione con



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

altri enti e soggetti pubblici e privati è oggetto di specifica azione nell'ambito del Piano Strategico 2021-2022 in corso di attuazione, in parallelo alla attivazione di una specifica unità organizzativa dell'amministrazione centrale. Si prevede il completamento di tale azione entro dicembre 2022. Tale mappatura ha la finalità di individuare le aree di formazione meglio presidiate e quelle totalmente o parzialmente non coperte, pur in presenza di competenze interne all'Ateneo e di una domanda esterna.

6. PATRIMONIO CULTURALE

Il patrimonio culturale di Unimore è costituito da un articolato sistema museale e un vasto patrimonio archivistico e storico.

Il sistema museale include il Museo di Zoologia e Anatomia Comparata, il Museo di Paleontologia, il Museo Anatomico, il Museo Gemma, la Collezione Macchine matematiche, nonché l'Orto Botanico e l'Osservatorio Geo-fisico. In linea con quanto previsto dalle azioni del PS 2021-2022, nel biennio si è proceduto alla riorganizzazione della struttura museale di Unimore, che ha portato alla creazione di un sistema unico di Ateneo (Museomore), alla definizione di un nuovo Regolamento e alla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico. Il periodo si è caratterizzato per il permanere delle difficoltà di fruizione delle collezioni a causa del perdurare della situazione pandemica, al proseguire dei lavori di ristrutturazione e alle limitazioni di accesso di alcune sedi museali.

Sono proseguite le azioni finalizzate all'estensione del processo di digitalizzazione delle collezioni museali, con la finalità di rinnovare e potenziare i modelli di accesso ad una platea più vasta di utenti. Più precisamente, la percentuale raggiunta di copertura di digitalizzazione varia da museo a museo: al 06/22 l'indicatore si situa all'8% per il Museo Gemma, al 9% per Paleontologia, 11% per Zoologia, 35% per le collezioni dell'Orto Botanico, fino all'82% del Museo Anatomico.

Sul fronte del patrimonio archivistico è stato avviato il progetto di analisi, catalogazione e digitalizzazione del fondo Valla presso la Biblioteca Estense Universitaria. Per questa porzione di archivio si prevede di raggiungere la: digitalizzazione del 40% del fondo entro aprile 2023.

7. PUBLIC ENGAGEMENT

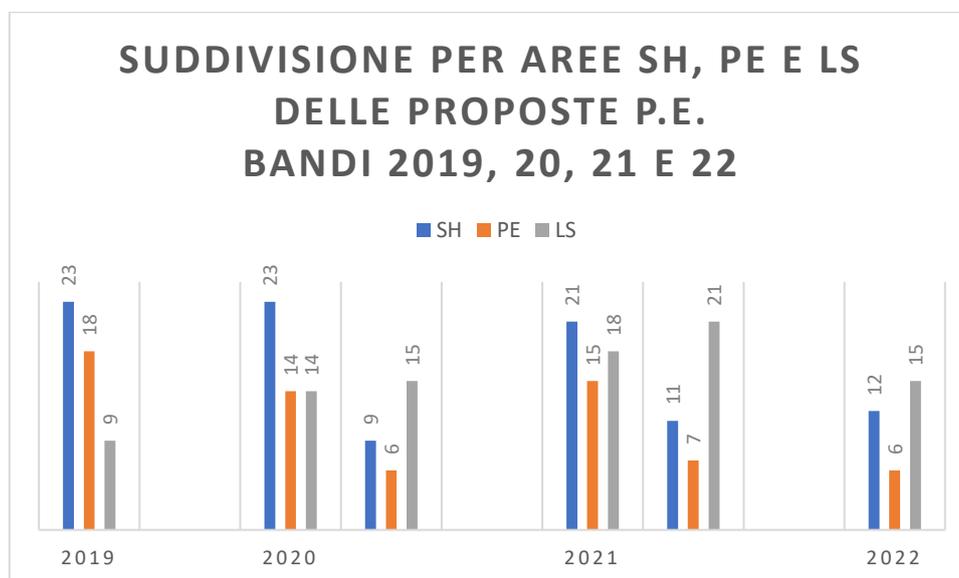
L'importanza che rivestono per l'Ateneo le attività di Public Engagement è testimoniata dalla crescita costante delle risorse ad esse assegnate tramite bandi dedicati con la finalità di sostenere e sviluppare la progettualità dei dipartimenti e dei docenti/ricercatori. A partire dal 2017 sono state stanziare delle risorse dedicate per un ammontare di 35.000 euro annui fino ad arrivare nel 2022 ad investire un budget di 145.000 euro.

Con particolare riguardo al 2022, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021 ha approvato il Bilancio di Previsione di Ateneo per l'anno 2022, che prevede per la Terza Missione, lo stanziamento di:

- € 45.000,00 per potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di attività per facilitare le relazioni tra università e territorio (Istituzioni, imprese, associazioni, scuole) e per confermare e rafforzare i percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination Lab (C-Lab).
- € 100.000,00 per potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione attraverso la creazione e la diffusione del modello del Public Engagement e il sostegno alle attività di Public Engagement dei Docenti/Ricercatori con la realizzazione di due Bandi, uno finalizzato al sostegno delle attività di dipartimento e uno "a sportello".

Risorse destinate ai bandi Public Engagement di Ateneo, proposte candidate e finanziate				
Anno	BUDGET	Tipologia di sostegno al P.E.	Numero di proposte candidate	Proposte finanziate

2019	€ 45.452	Bando Dipartimenti	50 (tutti eccetto DBMN)	tutti i Dipartimenti proponenti
	Totale € 45.452		Totale 50	
2020	€ 40.000,00	Bando Dipartimenti	51	tutti i Dipartimenti proponenti
	€ 30.000,00	Bando Modalità aperta	30 (con 5 ricandidature)	12
	Totale € 70.000		Totale 81	
2021	€ 45.000,00	Bando Dipartimenti	54	tutti i Dipartimenti proponenti
	€ 45.000,00	Bando Modalità aperta	39 (con 12 ricandidature)	15
	€ 16.600	Assegnazione extra bando		6
	Totale € 106.600		Totale 93	
2022	€ 80.000,00	Bando Modalità aperta	33 (primo sportello)	In corso
	€ 20.000	Assegnazione diretta	4	4
	Totale € 100.000			



Con riferimento all'utilizzazione delle risorse destinate al sostegno di iniziative di Public Engagement (€ 100.000,00) nel 2022, in coerenza con i documenti di indirizzo d'Ateneo e specificatamente con il Piano strategico, nella seduta del CdA del 28.02.2022 è stata approvata la proposta per l'utilizzo del relativo budget di Ateneo 2022 tramite due modalità, che in parte si discostano da quanto realizzato in precedenza, con le finalità di superare criticità emerse nelle precedenti edizioni dei bandi e per porsi in linea con le indicazioni



di Anvur nell'ambito della VQR per la valutazione dei casi di studio di Terza Missione.

A parziale rettifica della previsione del doppio canale di sostegno già adottato (Bando PE Dipartimenti e bando PE modalità aperta), si è infatti considerato opportuno il mantenimento del solo Bando PE modalità aperta destinato a docenti e ricercatori di Ateneo, accostando a tale strumento una diversa modalità di assegnazione di contributo a progetti che si pongano in continuità (riedizione/implementazione/completamento) con altri, già valutati ad elevato impatto e rilevanza nelle precedenti edizioni dei Bandi di Ateneo, proponendo così l'utilizzazione di:

- € 80.000,00 per un Bando modalità aperta P.E. 2022
- € 20.000,00 a sostegno di progetti selezionati in continuità con iniziative già valutate ad elevato impatto e rilevanza nelle precedenti edizioni dei bandi PE di Ateneo.

Quanto al Bando Public Engagement – modalità aperta esso diviene lo strumento di sostegno di progetti di public engagement proposti personalmente da docenti e ricercatori, da valutarsi secondo la coerenza delle proposte progettuali agli indicatori fissati in linea con quelli Anvur e la rilevanza dell'impatto sul tessuto economico, sociale e culturale del territorio; le proposte possono essere candidate nell'ambito di n. 2 sportelli successivi trimestrali: aprile, maggio, giugno – agosto, settembre, ottobre – e devono svolgersi entro il primo quadrimestre dell'anno 2023. Il budget disponibile su ogni sportello è a € 40.000,00; il contributo richiedibile per ogni proposta è previsto pari ad un massimo di € 5.000,00 e la valutazione è effettuata sulla base di caratteristiche necessarie e caratteristiche premiali, che connotano i progetti candidati.

Le domande sono valutate sulla base della coerenza della proposta avanzata e della rilevanza dell'impatto ed in particolare sono oggetto di valutazione, caratteristiche necessarie, quali:

1. Descrizione chiara dell'iniziativa, con evidenziazione dell'impatto atteso;
2. Descrizione del contributo della struttura nella generazione dell'impatto (definizione dei ruoli dei partecipanti, con eventuale riferimento alla collaborazione tra più Dipartimenti e al coinvolgimento di varia componente accademica etc...);
3. Budget: redazione chiara e completa idonea ad evidenziare la sostenibilità economica del progetto di P.E.;
4. Evidenziazione del legame dell'iniziativa con la ricerca e/o percorsi di didattica svolti dalla/e struttura/e di afferenza;
5. Evidenziazione della riconducibilità dell'evento ai Piani e Programmi nazionali e internazionali di ricerca (PNR 2021 - 2027, Horizon Europe, PNRR, altri programmi Ministeriali, etc.);
6. Qualità del piano di comunicazione;
7. Previsione di indicatori (significativi e pertinenti) per l'evidenziazione dell'impatto;
8. Congruità del sistema di monitoraggio dell'impatto, attraverso elementi qualitativi e quantitativi per la relativa rilevazione;
9. Accuratezza nell'identificazione dei destinatari.

Sono, inoltre, valutate caratteristiche premiali, quali:

10. Presenza di accordo scritto e/o lettera d'impegno da parte di almeno un soggetto terzo. I partner esterni devono avere un ruolo operativo nel progetto a titolo gratuito e/o come portatori di cofinanziamento (specificato adeguatamente nel budget);
11. Interdisciplinarietà dell'iniziativa;
12. Coinvolgimento di diversa componente della comunità accademica (PTA, dottorandi, assegnisti);
13. Previsione di replicabilità dell'evento o precisazione che trattasi di nuova edizione di evento già realizzato (in tal caso andrà specificato il carattere di novità e le motivazioni della replicazione);
14. Eventuale rilevazione della situazione pre-evento (per evidenziarne ulteriormente l'impatto atteso).

Il 30.6.2022, alla chiusura del primo sportello del Bando in modalità aperta, sono pervenute 33 domande per un totale contributo richiesto di 125.000 euro.

Quanto alla nuova modalità di assegnazione a progetti selezionati in continuità con iniziative già valutate ad elevato impatto e rilevanza nelle precedenti edizioni dei bandi PE di Ateneo, essa è stata approvata nella



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

seduta del CdA del 18.2.2022 ed è stata presentata ai Delegati alla Terza Missione dipartimentali in data 29.3.2022.

Facendo precedere a cura dell'Ufficio Terza Missione, un'opera di ricognizione tra i progetti candidati nei Bandi PE degli anni 2019, 2020 e 2021 e in tal sede già valutati ad elevato impatto e rilevanza, la stessa Commissione di valutazione, (costituita dai due Prorettori e dalla Dott.ssa Barbara Rebecchi coordinatrice della Direzione Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione) ha individuato quelli che potranno potenzialmente rientrare nella rosa dei progetti da valutarsi per il prossimo esercizio VQR 2020-2024, in considerazione dei parametri emersi nell'ultimo esercizio (2015 – 2019).

I rispettivi proponenti, previamente contattati per verificare la volontà di continuare/implementare/completare le iniziative già realizzate con un nuovo progetto per l'anno 2022, hanno recentemente presentato le proprie idee progettuali con specifico riferimento all'impatto atteso, ai relativi indicatori individuati e ai dati di misurazione degli stessi, alla motivazione alla riproposizione dell'iniziativa, al coinvolgimento di partner esterni all'Ateneo, all'eventuale interdisciplinarietà dell'iniziativa ed al legame con la ricerca espletata dalla struttura di afferenza del proponente e dei soggetti coinvolti.

La valutazione espletata ha confermato la coerenza di quanto proposto, alla finalità dell'assegnazione diretta di € 5.000,00 ciascuno e dunque in particolare al Prof. Loris Vezzali (Chimomo), con il progetto "Strategia integrata per fronteggiare le baby gang e il disagio sociale dei giovani a Reggio Emilia"; ai Prof. Nicola Dusi e Prof. Federico Montanari (DCE), con il progetto "Cultura, benessere e salute"; alla Prof.ssa Anna Iannone con il progetto "I martedì di ambiente e salute...vanno a scuola il giovedì"; e alla Prof.ssa Tindara Addabbo (DEMB) e Prof.ssa Claudia Canali (DIEF), che saranno impegnata ad un nuovo progetto sulla tematica di genere.